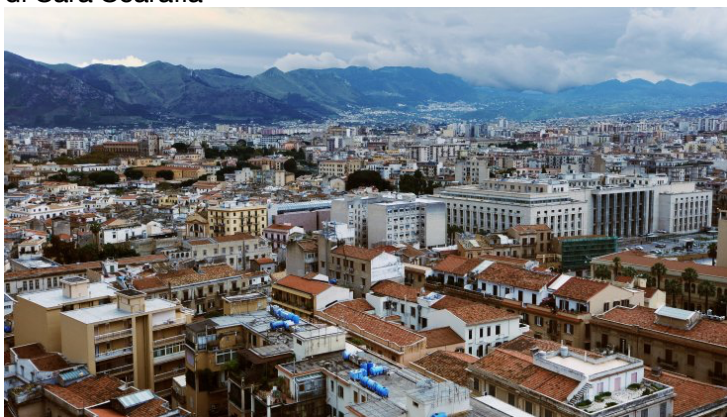


# LA REPUBBLICA Palermo

## Palermo, ecco il percorso a ostacoli del nuovo piano regolatore

di Sara Scarafia



*Dopo il parere del Genio civile, il Prg deve affrontare una serie di passaggi tecnici. Ma gli uffici sono vuoti. E anche l'iter politico è in salita per le tensioni della maggioranza*

•

Oggi l'assessore alla Mobilità Giusto Catania fisserà con gli uffici il cronoprogramma per portare in aula il nuovo piano regolatore "al più presto". Il primo passaggio sarà tecnico: dare conto delle indicazioni del Genio Civile adeguando le cartografie e eliminando eventuali nuove strade che passino a meno di 50 metri dai canali sotterranei della città, dal Papireto al Passo di Rigano. Un lavoro tecnico che sarà affidato agli uffici che però hanno le armi spuntate: pochissimi tecnici e un solo ingegnere dirigente per tutta l'amministrazione. Da ieri Nicola Di Bartolomeo, l'architetto che aveva firmato il Prg, è in pensione. Al suo posto arriva in soccorso dalla Mobilità l'ingegnere Dario Di Gangi.

I tempi dunque sono incerti. Dopo l'adeguamento delle piante, servirà un altro passaggio amministrativo: l'aggiornamento del documento alla nuova legge regionale sull'urbanistica che ha dettato modifiche tecniche e procedurali. Solo dopo questi due passaggi il nuovo

piano regolatore verrà tradotto in una delibera che verrà spedita in Consiglio comunale dove comincerà l'iter per l'adozione.

Il primo sì dell'aula non sarà definitivo ma di certo determinante perché fisserà infatti le cosiddette clausole di salvaguardia: significa che tutto verrà congelato, nel senso i nuovi vincoli saranno già operativi.

Il punto è: l'aula si assumerà l'onore politico di decidere su un atto così delicato, il più importante documento di pianificazione della città? Il sindaco Leoluca Orlando, ma anche Catania che al binomio mobilità-piano regolatore affida la sua scommessa in chiave 2022, ci sperano.

Il sindaco parla di "svolta storica". E visto che il progetto di bandire la gara del tram rallenta dopo che l'aula ha bocciato il mutuo da 21 milioni per completare il progetto delle nuove linee che passano da via Libertà e da via Roma, è sul nuovo piano regolatore che Orlando punta per lasciare un segno.

Dopo il primo sì dell'aula, del resto il Prg dovrà andare in pubblicazione per le osservazioni dei cittadini e solo dopo tornare in Consiglio comunale – il nuovo ovviamente – per l'approvazione definitiva. Ma al sindaco interessa che passi il messaggio di "visione": zero consumo di nuovo suolo, recupero dell'esistente. Orlando nella città stretta dalle emergenze, ha bisogno di lasciare un segno prima della fine del suo ultimo mandato. Ma la maggioranza è in implosione.

Il tema è cruciale e le categorie si mobilitano. "Siamo in attesa di conoscere il contenuto del nuovo Prg - dice il presidente dell'Ordine degli architetti Francesco Miceli - Riteniamo che sia necessario aprire un confronto con la città e quindi un percorso di partecipazione e condivisione per definire le strategie per il futuro di Palermo. L'Ordine è disponibile ad un confronto per dare il nostro contributo sulla rigenerazione urbana, l'ambiente e le auspicabili scelte di qualità di cui la città ha assoluto bisogno".

"Ci auguriamo – dice il presidente di Ance Palermo Massimiliano Miconi – che i tempi di pubblicazione del Prg, adesso siano brevi e che lo strumento urbanistico possa vedere la luce entro il 2022 nell'interesse della città e del suo sviluppo. Noi portiamo avanti la nostra idea di consumo di suolo zero e di rigenerazione dell'esistente, cose che ci aspettiamo di

trovare tra le tavole di questo prg e per questo abbiamo in mente di costituire un gruppo di lavoro con gli ordini professionali che vorranno unirsi a noi, per essere parte attiva e vigilare su ciò che il prg prevede ma anche per fare osservazioni propositive sempre nella direzione da noi auspicata”